

FIFA WORLD CUP

BRASIL 2014

Girone A

| | | |
|------|-------------------|------------|
| 12/6 | Brasile - Croazia | 3-1 |
| 12/6 | Messico - Camerun | 1-0 |
| 17/6 | Brasile - Messico | 0-0 |
| 18/6 | Camerun - Croazia | 0-4 |
| 23/6 | Camerun - Brasile | 22.00 |
| 23/6 | Croazia - Messico | 22.00 |

Girone B

| | | |
|------|--------------------|------------|
| 13/6 | Spagna - Olanda | 1-5 |
| 13/6 | Cile - Australia | 3-1 |
| 18/6 | Australia - Olanda | 2-3 |
| 18/6 | Spagna - Cile | 0-2 |
| 23/6 | Olanda - Cile | 18.00 |
| 23/6 | Australia - Spagna | 18.00 |

Girone C

| | | |
|------|-----------------------|------------|
| 14/6 | Colombia - Grecia | 3-0 |
| 14/6 | C.d'Avorio - Giappone | 2-1 |
| 19/6 | Colombia - C.d'Avorio | 2-1 |
| Ieri | Giappone - Grecia | 24.00 |
| 24/6 | Giappone - Colombia | 22.00 |
| 24/6 | Grecia - C.d'Avorio | 22.00 |

Stanchi, non vecchi

IL COMMENTO

CHI LEGGE CON ABITUDINE QUESTE RIGHE SA CHE LA SPAGNA NON ERA FRA LE NOSTRE FAVORITE. Ai tempi dei pronostici l'avevamo definita logora, mentre altri la davano come vincente o finalista, in disputa con il Brasile. In quel giudizio («logora») non c'erano intenti storici e per noi non è affatto finito un ciclo, anche se molti protagonisti di questi sei incredibili anni lasceranno la Nazionale: le tasse all'anagrafe non si possono evadere. Ma Del Bosque aveva già cominciato un ricambio generazionale, frustrato dall'assenza del migliore fra i giovani, Thiago Alcantara. Forse Isco e Callejon potevano esserci, e tornare utili, ma Diego Costa, Pedro, Koke - i nuovi innesti della disperata avventura mondiale - sono stati, infine, i più deludenti. Allora quel giudizio di era dovuto a due considerazioni, sottovalutate da chi ragionava con impresse immagini anche recenti (nell'ultima amichevole ci avevano dominati: sono passati solo tre mesi, e non si invecchia troppo in fretta...).

In breve: le tre squadre spagnole che sono il serbatoio della Nazionale - Atletico, Barcellona, Real - sono state impegnate fino all'ultimo secondo in campionato e in Champions, con un dispendio di energie fisiche e mentali impossibile da recuperare. Basta ricordare la fatica dell'Atletico nel vincere la Liga, ed è successo solo perché il Barca era sfinito: il Real trovò la Champions solo all'ultimo minuto di recupero, in una partita fra due squadre spomate. Del Bosque non è riuscito a ricaricare la squadra, ed era difficile riuscirci in un girone fra i più impegnativi sul piano fisico: Olanda e Cile corrono molto e bene: questa la seconda considerazione. Cominciare il torneo contro l'Australia avrebbe rasserenoato il gruppo.

Quel girone c'interessa da tifosi azzurri: vincendo contro la Costa Rica - sarebbe un delitto mancare l'occasione - l'Italia si costruirebbe un cammino più semplice del previsto. Agli ottavi sarebbe probabilmente scampata la Colombia, squadra piena di talento, fantasia, velocità. Costa D'Avorio, Grecia o Giappone hanno qualcosa da mostrare ma anche limiti diversi e vistosi: sarebbe un buon ottavo, per noi. E meglio ancora sarebbe l'offerta a livello di quarti di finale: la nostra avversaria uscirà da questo quartetto: Cile, Olanda, Croazia e Messico, due di queste si confronteranno nell'ottavo che sfocia dalla nostra parte di tabellone. Chi è spaventato dal gruppo di Van Gaal sopravvaluta una difesa di giovanotti assai dozzinali, anche se la squadra è lineare e davanti giocano fuoriclasse. Il Cile va così forte che adesso farebbe paura, fra due settimane però (e con 2 partite in più nelle gambe) potrebbe aver consumato molto e nonostante i loro intenti megalomani («vogliamo vincere il Mondiale»), ha detto Vidal) sarebbero già sazi di un approdo ai quarti. La Croazia e il Messico hanno invece qualità più perduranti, ma si elimineranno a vicenda. I croati hanno classe in mediana e impatto in attacco. I messicani sanno difendere e sanno leggere le partite. Ma già ci è sfuggita la realtà, che si chiama più umilmente Costa Rica.

Meglio evitarla: la Colombia va forte

La Colombia ha vinto 2-1 lo scontro al vertice del girone C dei Mondiali. Allo stadio «Manè Garrincha» di Brasilia, la Nazionale sudamericana, piena zeppa di «italiani», ha avuto la meglio sulla Costa d'Avorio in una gara ricca di emozioni, ma giocata meglio dai colombiani. A segno Rodriguez, Quintero (nella foto) e Gervinho.



L'Italia di quei due

Balotelli e Prandelli, il patto di ferro: «Mercato? Prima voglio vincere il Mondiale»



Mario fra Milan e Arsenal «Voglio aiutare questa squadra, il resto verrà dopo»

Oggi contro la Costa Rica per chiudere il discorso qualificazione. Il ct: «Se Buffon sta bene, giocherà: decide lui». Out Barzagli

#iostocnolunita

OBIETTIVO OTTAVI CON I DUBBI BUFFON E BARZAGLI. BATTENDO STASERA IL COSTA RICA NEL TORRILLO CALDO DI RECIFE, NELLA SECONDA GARA DEL GRUPPO D, GLI AZZURRI POSSONO METTERE ALSICURO LA QUALIFICAZIONE ALLA FASE AD ELIMINAZIONE DIRETTA, CENTRANDO L'OBIETTIVO MINIMO DELLA SPEDIZIONE BRASILIANA. La vigilia, caratterizzata dal lungo trasferimento dall'aeroporto militare di Santa Cruz a Recife, che ha preceduto l'allenamento di rifinitura, ha vissuto sulle possibilità che i due pilastri della difesa possano recuperare.

Prandelli, presentatosi in conferenza stampa con Mario Balotelli, non ha voluto sciogliere le riserve sulla presenza dei due giocatori reduci da infortuni: «Fino a domani (oggi per chi legge, ndr) non si può dire chi giocherà, bisogna vedere come stanno i giocatori reduci da infortuni. L'altro giorno Barzagli aveva ancora problemi: se sentirà meno dolore scenderà in campo, per Gigi, che ha fatto tre ottimi allenamenti, stessa identica cosa». Tradotto dal vocabolario prandelliano: Barzagli no, visto il problema al tendine che il difensore si trascina da tempo, il portiere forse, di sicuro non si vorranno correre rischi di perdere giocatori per il resto del Mondiale, forzandone il recupero. Proprio per questo, di sicuro De Sciglio non verrà rischiato, con Abate schierato sulla fascia destra della difesa e lo spostamento del poliedrico Darmian a sinistra, dopo il positivo debutto con l'Inghilterra. Chiellini e Bonucci dovrebbero comporre la coppia centrale, che agirà a protezione di Sirigu (o del ritrovato Buffon), in mezzo al campo l'esperienza di Thiago Motta dovrebbe essere preferita alla freschezza di Verratti, per il resto solo confer-

me, con De Rossi e Pirlo a dettare i tempi del gioco, Candreva e Marchisio larghi sulle fasce a sostegno della punta centrale Balotelli.

L'altro argomento caldo della vigilia è stato il time out, invocato da Prandelli subito dopo la prima sfida Mondiale, ma per il delegato Fifa, interpellato ieri sull'argomento, non ci sono le condizioni per concederlo. Per la sfida tra Italia e Costa Rica si prevedono 33-35 gradi e un'umidità superiore al 75%, condizioni proibitive che hanno convinto il ct azzurro a usare parole forti: «Tutto rimarrà normale ma questo clima non è normale, continua a cambiare. Comunque questo fatto non ci spaventa più, anche se ritengo che i time out andrebbero fatti sempre e comunque». Prandelli ha reso onore agli avversari centramericani («la Costa Rica è una squadra di valore, molto organizzata, che ha battuto con merito l'Uruguay»), ma ha detto a chiare lettere che l'unico risultato buono per l'Italia è la vittoria: «Per forza di cose dobbiamo cercare un altro successo. Dopo questa partita faremo i programmi e speriamo siano programmi belli». Il che vorrebbe dire, avendo messo al sicuro la qualificazione, poter operare un ampio turnover nell'ultima sfida del girone. Ma questo è il futuro, il passato prossimo ha significato assistere all'elimina-

zione della Spagna campione di tutto, Prandelli ha reso l'onore delle armi agli iberici, concludendo con un pensiero riservato a Balotelli: «Mario deve restare concentrato e fare come nell'ultima gara contro l'Inghilterra, soprattutto per l'intensità di gioco, deve dare sempre il 100% e non gestirsi». Altrimenti potrebbe scocciare, in corso d'opera, l'ora di Ciro Immobile.

Il diretto interessato, però, è sembrato molto carico: «Se sogno che questo sia il mio Mondiale? Io lo sto vivendo in modo molto tranquillo, spero di fare più gol possibile, mal'importante è che vinca la squadra. Io voglio questo titolo, il Mondiale è più importante di un campionato, di una Champions League o del Pallone d'Oro». Super Mario ha spiegato che «bisognerà giocare al 200% per battere la Costa Rica», non ha dato certezze sul suo futuro («deciderò dopo il Mondiale»), lasciando la porta aperta ad un addio al Milan, ha svicolato sul matrimonio con Fanny, il presente viene prima di tutto. E il centravanti azzurro non intende accontentarsi: «Voglio dare una mano a questa squadra per vincere il Mondiale, è l'unica cosa che mi interessa». Parole chiare, musica per le orecchie di Prandelli, che ha sempre difeso Balotelli nei suoi quattro anni sulla panchina azzurra.

KAROLINA KOSTNER**«Un anno senza pattini». E senza Schwazer**

Karolina Kostner ha deciso di prendersi un anno sabbatico, lontano dal ghiaccio e dalle luci della ribalta. Un po' come fece Federica Pellegrini, prima di tornare di nuovo ad alti livelli, ma nel caso di Karolina il sapore è più amaro, sa quasi di addio, dopo il traguardo di una vita, la medaglia olimpica di Sochi. «Cari amici - scrive su Facebook - ho deciso di non gareggiare questa stagione e di dedicarmi

agli spettacoli, all'università ed ai miei amici. Ho il desiderio di imparare cos'è la vita». Spiegherà con maggiori particolari la sua decisione nell'intervista sul prossimo *Vanity Fair*, dove conferma la conclusione della sua relazione con Alex Schwazer: «Fra noi c'è amicizia, stima e rispetto, nessun rimprovero. Tutti e due abbiamo bisogno di spazio e ce lo stiamo dando a vicenda».

